

A square image filled with a jigsaw puzzle. The puzzle is composed of many interlocking pieces in various colors including red, blue, green, yellow, purple, brown, and grey. Several pieces are missing, creating a large, irregular white space in the center. Overlaid on this white space is the text 'Una questione complicata' in a bold, orange, sans-serif font. The text is split into two lines: 'Una questione' on the top line and 'complicata' on the bottom line.

**Una questione
complicata**

A cluster of colorful interlocking puzzle pieces is centered on a blue gradient background. The pieces are in various colors including green, yellow, dark blue, red, purple, pink, light yellow, and brown. The text "mettere in ordine..." is overlaid in white, bold, sans-serif font.

**mettere in
ordine...**

Documenti MIUR

MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0000035.07-01-2016

OGGETTO: Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002915.15-09-2016

OGGETTO: Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico

MIUR.AOOUFGAB.REGISTRO DECRETI.0000797.19-10-2016

Decreto ministeriale Piano nazionale di formazione del personale docente

MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0003373.01-12-2016

OGGETTO: Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre 2016

Parole - chiave



reti



finanziamenti



piani



unità formativa



reti

rete d'ambito

rete di scopo

rete di scopo

rete di scopo

rete di scopo

rete di scopo



reti

rete d'ambito

rete di scopo

rete d'ambito



reti

La formazione progettata a livello territoriale, oltre a creare **sinergie tra le istituzioni scolastiche** al fine di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, consente **economie di scala** e permette una **pianificazione dei percorsi** formativi per assicurare la partecipazione dei docenti del territorio e delle scuole aderenti alla rete stessa.

La progettazione delle azioni formative **a livello di ambito territoriale** potrà assumere diverse forme e **prevedere ulteriori articolazioni organizzative**, a partire dalle **reti di scopo**, per **particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari** (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).
All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi **anche a singole scuole** per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.



finanziamenti

Come saranno ripartite le risorse nel triennio

Azione o priorità formativa	Finanziamento e fonti	Totale (triennio)
AZIONI DI SISTEMA		
Formazione dei neoassunti	Circa 3,5 milioni all'anno (legge 107/2015)	10,5 mln
Azioni di coordinamento nazionale per la creazione del sistema di sviluppo professionale e il suo monitoraggio	Circa 2,5 milioni all'anno (PON + altri fondi MIUR + legge 107/2015)	7,5 mln
Azioni formative in sinergia con il Piano Nazionale Scuola Digitale	10 milioni all'anno (legge 107/2015)	50 mln
Startup della formazione e leadership educativa	Almeno 3 milioni all'anno (PON + altri fondi MIUR)	9 mln
Collaborazioni internazionali a favore di scuole e personale scolastico	Circa 4 milioni all'anno (PON + altri fondi MIUR)	12mln
PROGETTAZIONE IN AUTONOMIA DEGLI AMBITI		
Progettazione in autonomia degli ambiti	Almeno 25 milioni all'anno (legge 107/2015)	75 mln
AZIONI AD INDIRIZZO NAZIONALE SULLE PRIORITÀ (sempre a ricaduta sulle scuole e sugli ambiti, in sinergia con la progettazione territoriale)		
4.1 Autonomia organizzativa e didattica e curricolare	Circa 181 milioni (PON + altri fondi MIUR)	181 milioni
4.2 Didattica per competenze e innovazione metodologica		
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
4.4 Competenze di lingua straniera		
4.5 Inclusione e disabilità		
4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		
4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		
4.8 Scuola e Lavoro	Quota parte di 181 milioni (PON + altri fondi MIUR)	
4.9 Valutazione e miglioramento		
Altre azioni a favore di tutto il personale scolastico		



finanziamenti

I **321** ambiti riceveranno dal MIUR per il prossimo triennio un investimento annuale complessivo di circa **25 milioni di Euro** corrispondente ad un investimento triennale di 75 milioni di Euro.

A questi fondi, che saranno **gestiti in totale autonomia dalla rete di ambito**, andranno aggiunte le altre risorse definite nel Piano per realizzare le azioni indicate dalle priorità formative .



piani

Piano di formazione personale

Piano di formazione d'istituto

Piano di formazione d'ambito

Piani di formazione nazionali

Piano di formazione personale

Le attività formative **scelte dai docenti** nell'ambito dell'**utilizzo della card**, sono inserite nel **portfolio del docente** e utili alla definizione del suo curriculum, così come **quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica**, che rientrano nella **FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEFINITA DALL'ART. 1 COMMA 124 DELLA L. 107/15**.

Inoltre i percorsi formativi realizzati con la card, **se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti**, divengono **parte integrante del piano stesso** e quindi sono **riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria**

Piano di formazione d'ambito

La **progettualità della rete** [d'ambito] terrà conto delle iniziative che le scuole del **proprio territorio** svolgono sia in relazione ad iniziative **autonome** che in relazione a **progetti nazionali**, come ad esempio le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali e altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali.

Il piano territoriale integra le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.

Piano di formazione d'ambito

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo **sviluppo di una progettualità condivisa** per costruire proposte di **azioni in sinergia** e per rispondere **in modo più capillare** alle esigenze delle scuole e dei docenti.

La rete rappresenta quindi **un'opportunità da costruire**, per la promozione del **PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO** che **non rappresenterà la somma dei singoli piani** - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma **una loro sintesi**, una **rielaborazione** per **obiettivi**, **contenuti** e **temi**, per **filiere di ricerca**, di **sviluppo** e di **approfondimento**.

Nel caso in cui una **specificità esigenza formativa** non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate (Cfr. Nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016).

Piani di formazione nazionali

Le azioni formative di cui al paragrafo 4, sono progettate e realizzate dal **MIUR** anche attraverso le sue **articolazioni territoriali**, secondo le modalità ed i tempi definiti dal Piano stesso.

Per **evitare sovrapposizioni** con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, si evidenzia che **le azioni nazionali dovranno essere considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche.**

Nei piani dovrà essere prevista la **partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti con la formazione proposta dalle azioni nazionali**

Piani di formazione nazionali

Priorità

**autonomia organizzativa
e didattica**

**didattica per
competenze, innovazione
metodologica e
competenze di base**

**competenze digitali e
nuovi ambienti
per l'apprendimento**

**competenze
di lingua straniera**

inclusione e disabilità

**coesione sociale e
prevenzione del disagio
giovanile**

**integrazione, competenze
di cittadinanza
e cittadinanza globale**

scuola e lavoro

**valutazione e
miglioramento**

Piani di formazione nazionali

Priorità

Le priorità sono anche **riferimento per il piano delle scuole e delle reti**, in una logica che parte dalla **progettazione collegiale e dai bisogni professionali dei docenti**, con particolare attenzione ai **Piani Triennali dell'Offerta Formativa** e ai **Piani di Miglioramento** in esso contenuti.

Al fine di favorire la coerenza tra i piani di formazione delle reti e le azioni nazionali, **è opportuno che ogni iniziativa proposta, sia riferita ad una specifica priorità del Piano**

Scuola polo

Le scuole-polo, oltre a **coordinare** la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, avranno il compito di garantire una **corretta gestione amministrativo-contabile** delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di **interfacciarsi con l'USR** per le attività di **co-progettazione, monitoraggio** e **rendicontazione**. Le scuole-polo e le reti potranno avvalersi della **consulenza delle strutture tecniche e amministrative** dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione.



unità formativa

UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**

**dal corso
d'aggiornamento**



**all'unità
formativa**



unità formativa

Le Unitè Formative possono essere **promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione**, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale. Possono quindi integrarsi con i piani nazionali (Capitolo 4) e la formazione autonomamente organizzata per gestire le attività richieste dall'obbligo della formazione.

Le **Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente**, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della



unità formativa

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano **itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività** all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro



unità formativa

Ogni Unità dovrà indicare la **struttura di massima del percorso formativo**.

È importante **qualificare**, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- **formazione in presenza e a distanza**,
- **sperimentazione** didattica documentata e ricerca/azione,
- **lavoro in rete**,
- **approfondimento** personale e collegiale,
- **documentazione** e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- **progettazione**

**Attività frontale in
presenza e
a distanza**

**Attività di
approfondimento e
progettazione tra
pari**

**Unità
formativa**

**Attività di
sperimentazione
a scuola**

**Attività di
documentazione e
di restituzione**



unità formativa

Le Unità Formative sono programmate e attuate **su base triennale**, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti **almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.